

EVENTO A PESCARA SULLA CHIESA DI SANTA MARIA PAGANICA DELL'AQUILA

5 Ottobre 2017



L'AQUILA – Un evento per tenere viva la memoria di Santa Maria Paganica, che all'Aquila ha una chiesa dedicata nell'omonima piazza del centro storico, è stato organizzato a Pescara l'8 ottobre alle 15.30, nella nuova sede della Soprintendenza archivistica e bibliografica dell'Abruzzo e Molise di piazza Italia.

Verranno proiettate immagini che documentano la collegiata della chiesa prima e dopo il 6 aprile 2009, le azioni di recupero e restauro dei documenti dell'archivio e la ricostruzione virtuale della chiesa.

Collaborerà la paleografa e archivista aquilana Alessia Di Stefano per i lavori di descrizione dei documenti.

“Il mio auspicio – commenta ad *AbruzzoWeb* – è quello di rendere facilmente accessibile a tutti un ingente patrimonio archivistico e culturale che molto identifica tutta la comunità aquilana”.

Saranno esposti inoltre alcuni libri liturgici del XV secolo inediti, recentemente riportati al loro originale splendore dopo un accurato restauro.

Verrà proiettato di nuovo, durante tutta la conferenza, il video 3d realizzato per la notte dei ricercatori Sharper 2016, grazie a un gruppo di lavoro coordinato da Giovanni De Gasperis, docente dell'Università degli Studi dell'Aquila, prodotto parzialmente dall'Ateneo, su fondi dell'evento UnivAQ Street Science 2016, nel quale era stata ricostruita virtualmente la chiesa.

La chiesa, risalente al XIV secolo, fu edificata per volere degli abitanti della frazione aquilana di Paganica nel punto più alto della città, venne restaurata una prima volta a seguito dei crolli conseguenti al terremoto del 1703, a seguito del 6 aprile ha subito lesioni gravissime, tra cui il collasso quasi completo della cupola e dell'abside.

I lavori di ristrutturazione non sono ancora iniziati, parte di essi dovrebbero essere finanziati con il Piano Strategico Turismo e Cultura che ha messo a disposizione 30 milioni di euro per il centro storico dell'Aquila, proposto dal ministro dei Beni e Attività culturali e del Turismo, Dario Franceschini e approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe).